

Cent. 20 la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 26,50 - TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid farli pervenire agli uffici postali negli uffici per l'Estero

Domenica 5 Aprile 1931 - IX

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'area (larghezza una colonna in tutte le edizioni) Pubblicità
Commerciale L. 2,50 Cronaca Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 2,50
Per Bologna Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via indipendenza N. 2 primo piano Telefono 25-585
Per l'Italia e l'Estero: AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - UFFICIO DI PRODUZIONE PER
LA LINGUA ITALIANA presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Benvenuto Cellini 4 Tel. 65-141.

Rinascita

Si può non voler credere, ma non si può non rimanere sbalorditi dinanzi a questo fatto storico: un giovane nazareno, che si chiama Gesù, dopo aver condotto per trent'anni la vita umile di povero operaio, passa in una ondata di bellezza e di bontà per le città e i castelli di Palestina; appare a Gerusalemme, la città santa; afferma non solo di essere il Messia, promesso ai patriarchi, ai profeti del popolo d'Israele, ma dichiara d'essere Dio.

Non fu mai udito che un uomo assennato si proclamasse Dio. Come il pensiero per manifestarsi diventa parola senza allungarsi dall'intelligenza alla quale è generato, così Gesù ha rivelato di essere il Verbo, il Figlio di Dio che aveva assunto la natura umana per risanare l'umanità intera coll'innesto della sua stessa vita divina.

Di queste affermazioni il popolo, i magistrati e i pontefici gli chiesero più volte la prova: «Da noi non un segno della verità di quanto dici».

Gesù Cristo ha esaudito mille volte la loro domanda: sopra le forme del suo passaggio, come floglio, spuntarono i miracoli. A colmare le profezie e a confermare la testimonianza della sua Divinità, Egli ha persino preannunciato il dramma della sua Passione. Dinnanzi agli Apostoli e alle turbe ha ricordato il simbolo di Giona, affermando che sarebbe morto e crocifisso e poi il terzo giorno risorgerà gloriosamente.

Quando gli ebrei ebbero ucciso i suoi perfidi nemici posero le guardie al sepolcro temendo - dicono - che i pavidi discepoli ne trafugassero il cadavere divulgando poi che era risuscitato.

Oggi le campane, gli organi, i cuori cantano per il cielo la gioia della gloria di Cristo che veramente è morto e risorto. Alleluia! Credevo che non avessi più nulla da dire.

Ma perché mai in questa Pasqua non vengono tutti gli uomini ad adorarlo?

Nel Getsemani aveva sudato angoscia e sofferito una mestissima lacerazione. Non perché lo attardasse la morte imminente. Egli è stato, attardato di innumerevoli angeli. Egli del giardino del Gethsemani vedeva attraverso i secoli, che gli uomini valendosi della loro libertà, non tutti avrebbero accolto il «taù» della sua giustificazione.

Se Gesù fosse semplicemente un uomo, tutti lo acclamerebbero senza dissensi.

Nonostante le prove che Egli ha dato della sua divinità, i dissensi durano intorno alla affermazione che Egli fece, di essere Dio e che la Chiesa testimonia con la santità e col martirio, con l'amore e col sangue.

La piena conoscenza di Cristo non può venire che dalla «Fede». Come Dio, Cristo non è né può essere raggiungibile dal solo razionalismo che non ha in sé la fiamma della Fede; con essa soltanto si conosce lo splendore della sua Divinità.

Gli stessi Apostoli, spettatori dei suoi prodigi lo pregavano così: «Signore, aiuta la nostra incredulità».

Crederne in Gesù Cristo Dio, è un dono, il più grande che l'umanità possa ricevere.

Beate le anime che avranno in questa Pasqua l'apparizione del Cristo risorto, avranno la Fede. Il Giordano Santo nella basilica di S. Pietro seguiva con profonda commozione la processione, con la quale Gesù veniva portato sotto le Specie Eucaristiche, alla Cappella del SS. Sacramento. Sotto le immense volte mi risuonava il coro in fondo all'anima la strofa di Tommaso d'Aquino che il coro cantava nella lingua di Roma: «Basta la sola Fede a fare certo un cuore sincero».

Dio è bontà, semplicità, verità. Egli non si rivela che alle anime che sono buone, pure, sincere, come quelle dei bimbi e dei pescatori.

Gesù è risorto! Anche se la storia non ce lo confermasse nei più sicuri monumenti, noi lo ritroveremmo più che mai vivo nei suoi Santi.

Ogni primavera porta nuovi fiori, ogni secolo è di Cristo; ogni anno, come i pampini sostengono le viti, reca i frutti della santità.

Dai frutti battesimali uscivano una volta per la celebrazione delle solenni feste pasquali le turbe dei fedeli, che si accingevano a ricevere il Sacramento la vita ereditata da Adamo, per assumere la veste di lampada, il sale, il cuore lo Spirito, la verità di Gesù Cristo.

Da quel giorno, divenuti membri del Corpo suo, ascendevano, concitanti del Cielo, a mangiare il cibo dei sapori di cui gli Angeli si nutrono in Paradiso. Quanti alleluja!

Sviluppi dell'unione doganale fra Berlino e Vienna

Da prima Pasqua, venti secoli! Correnti di fango e tempeste di eresia, furono riversate da Sata sulla folla del popolo cristiano, eppure i Santi hanno innalzato l'argine più poderoso contro il Maligno. Beandosi nella luce della rivelazione e portando il sale della incorruttibilità ripelono nella propria vita le opere del divino Maestro: non cercando più alcuna gloria perché già possiedono quella infinita di Dio, non avendo più riguardo di donarsi con una carità che non ha limiti circa la vita inesauribile di Dio, essi, affermano, che Cristo è tuttora perennemente vivo.

Egli è risorto per non mai più morire!

Gli uomini ai quali Gesù Cristo ha comunicato, nella santificazione, la sua vita, in questa Pasqua escano dai templi per entrare nelle diverse vie sociali: appaia in loro il Cristo risorto, datore di pace, di letizia, di se stesso a tutti.

Don Giovanni Rossi

La posizione demografica delle grandi città italiane

ROMA, 4 sera

Si hanno le ultime notizie sulla situazione demografica delle grandi città d'Italia quale risultava al primo febbraio di quest'anno.

Secondo i rilievi fatti dall'Istituto centrale di statistica, Napoli contava a quella data 993.453 abitanti; Milano 982.624; Roma 963.415; Genova 639.639; Torino 617.695; Palermo 635.639; Firenze 521.414; Catania 385.615; Venezia 322.246; Trieste 255.815; Bologna 248.900.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 4. pom.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per mercoledì 15 corr. per le ore 10 a palazzo Vidoni.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 4. pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto i direttori di «Crisis», fascista, e Giuseppe Bottai e Giancarlo Casini e l'amministratore Riccardo Ferrari, i quali gli hanno presentato la raccolta della rivista dell'annata 1930. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio della rivista e si è compiaciuto per l'opera che essa assiduamente svolge. (Stefani)

La bilancia emigratoria italiana nel primo bimestre del 1931

ROMA, 4. pom.

L'agenzia di Roma informa che nel primo bimestre di quest'anno i lavoratori italiani emigrati all'estero sono stati complessivamente 33.794, dei quali 22.413 nei diversi paesi continentali e mediterranei e 11.381 diretti verso paesi transoceanici.

La passività della bilancia emigratoria italiana si riduce così, nel primo bimestre di quest'anno, a 2.122 emigrati in più dei rimpatriati.

L'O. N. Combattenti liquiderà il patrimonio immobiliare alto-atesino

ROMA, 4. sera

L'agenzia di Roma è in grado di comunicare che l'O. N. Combattenti ha deciso di procedere alla liquidazione del suo cospicuo patrimonio immobiliare alto-atesino. L'iniziativa del grande istituto è degna di elogio.

«Non cristallizzare, infatti, la propria attività nella statica posizione del possessore di immobili, ma rendere liquidi i propri capitali per suscitare investimenti in attività più produttive e più redditizie».

Avremo, dunque, prossimamente grandi vendite nelle regioni Alto-atesine così ricche di naturale bellezza, così care al cuore di tutti gli italiani, case, ville, palazzi, aziende alberghiere, aziende agricole. Nella regione italiana accorrevano gli italiani desiderosi di investire i loro capitali nelle numerose aziende o quelli più modesti che aspirano a un modesto aumento di ricchezza.

L'odierna giornata del fiore e della doppia croce

ROMA, 4. pom.

L'Associazione nazionale combattenti comunica: il direttore nazionale dell'Associazione nazionale combattenti ha diramato alle federazioni e sezioni dipendenti una circolare d'invito a partecipare alla giornata del fiore e della doppia croce. Dalle notizie che pervengono al direttore stesso da tutte le parti d'Italia si ha conferma che dovunque l'appello è stato accolto con entusiasmo e che quindi l'apporto della associazione combattenti alla campagna antitubercolare che segna una vibrante manifestazione di solidarietà civile e di fedeltà umana sarà come negli anni precedenti efficacissima.

Un accordo per la campagna agrumaria siculo-calabrese

ROMA, 4. pom.

Sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni, in conformità delle direttive impartite dal Capo del Governo, è stato concluso, dopo larghi e laboriosi trattativi, un accordo fra la Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria e il Consorzio italiano fabbricatore di acido citrico. Con tale accordo sono stati regolati per la campagna agrumaria in corso i rapporti fra i prodotti siciliani e calabresi di alto grado di acidità e l'industria italiana di acido citrico. (Stefani)

Un attacco jugoslavo al «Times»

BEGRADO, 4. pom.

L'editoriale del «Times» contro l'attacco di un sgradevole articolo contro il «Times» che pubblicò un commento alla pastorella di mons. Bauer.

Il «Times», scrivono le «Novosti», ha voluto mettersi dalla parte dell'Italia fascista che tutta la stampa mondiale accusa, ed ha pubblicato una lettera che sicuramente è stata suggerita al giornale londinese da qualche informatore fascista o da qualche ritardato del giornale d'Italia. Quindi dopo avere tentato di dimostrare la infondatezza e la superficialità di dette informazioni, il «Times» conclude manifestando il desiderio che il «Times» voglia ripartire l'errore commesso.

Altre scosse di terremoto in Argentina

PARIGI, 4. pom.

Mandato da Buenos Aires all'«Avvenire» che un violento terremoto è stato avvertito nelle provincie di Tucuman, Salta e Catamarca, nella regione delle Ande, a nord-ovest del territorio della Repubblica Argentina. Vivo è stato il panico fra la popolazione. Si ignorano il numero delle vittime e l'entità dei danni.

Principi di Piemonte a San Rossore

PISA, 4. pom.

Alle ore 8,5, provenienti da Torino con treno reale, sono giunti alla stazione di Portanuova il Principe e la Principessa di Piemonte, accompagnati dal generale Clerici e dal personale del seguito. Erano a riceverli il conte Maffeo Pasquani, ministro della Real Casa, e il generale Asinari di Bernezzo, prima aiutante di campo del Re. I Principi di Piemonte sono stati ossequiati dal prefetto marchese Denice di Accadia e dal direttore dell'Amministrazione della Real Casa in Pisa, comm. Besi. Poesia, in automobile, hanno proseguito per San Rossore ove trascorreranno la Pasqua con la Famiglia Reale tutta riunita per la ricorrenza.

L'on. Starace commissario straordinario della Lega navale

ROMA, 4. pom.

In seguito alle dimissioni del vice presidente della Lega navale italiana, ammiraglio Francesco Marzò e del componente del Direttorio, colonnello Attilio Grana, S. E. il Capo del Governo ha nominato l'on. Achille Starace commissario straordinario e la sua designazione dello stesso on. Starace ha nominato sub-commissario l'ammiraglio Enrico Cuturi. (Stef.)

L'INCENDIO DI MANAGUA

Mentre il fuoco continua la sua opera di distruzione le salme vengono raccolte e in un'immensa tomba

MANAGUA, 4. pom.

Dei settecento morti, finora accertati per il terremoto, 400 sono già stati inumati in una grande fossa comune. Gli altri trecento sono in gran parte rimasti vittime del crollo dell'edificio delle carceri. Il forte vento alimenta le fiamme che stanno completando la distruzione della città, senza possibilità alcuna di poterle circoscrivere.

Il fuoco rende anche impossibile la ricerca degli altri cadaveri che vengono così in gran parte cremati. Sono state distribuite tende e provviste di viveri agli scampati, radunati nel campo di Managua. Provengono portate dagli aereoplani da Corinto. Intanto per eliminare la minaccia imminente del fido, i sanitari cominciano ad obbligarli a sottostare a farsi inoculare il siero antitetico, mentre le autorità si sforzano dal canto loro di assicurare l'approvvigionamento idrico.

Le condizioni degli scampati al terremoto annoverano tuttora vivamente preoccupanti. Tutte le strade che si diramano da Managua sono in frantumi. Le porte di Managua sono seminate di fiamme. I soccorsi sono stati ridotti a zero. I soccorsi sono stati ridotti a zero.

I soccorsi del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 4. pom.

Il S. Padre, oltre al telegramma di condoglianza fatto inviare dal suo cardinal segretario di Stato al presidente della Repubblica del Nicaragua per il disastro tellurico che ha colpito la capitale Managua, ha fatto altresì rimettere al congresso un sussidio per i danneggiati più bisognosi.

L'eroismo di cinque medici

MANAGUA, 4. pom.

Un fatto degno di encomio è segnalato pure in occasione del disastroso fenomeno tellurico, e cioè la proterea con la quale cinque chirurghi, appena il terremoto produsse le prime vittime, si posero all'opera per soccorrere i feriti che potevano essere raccolti. I medici improvvisarono per tanto tavoli operatori, ed in mezzo al fumo assillante degli incendi subito scoppiati a fra le scosse telluriche che continuavano ancora aumentando il panico e la confusione, lavorarono con serenità ed abnegazione riuscendo ad eseguire in sole 15 ore trenta operazioni, cioè un vero e proprio record del genere. Ma poi continuano a fare altre operazioni, ed alla fine di ieri avevano già strappato alla morte una cinquantina di feriti minacciati soprattutto dalla cancrena.

Una sola vittima italiana nel terremoto di Managua

LONDRA, 4. sera

Si ha da S. José che il governo di Nicaragua comunica alle proprie legazioni all'estero il numero delle vittime tra i cittadini dei rispettivi Stati.

Gandhi si recherà a Londra con altri cinque delegati

CARACI, 4. pom.

Il Congresso d'accordo con Gandhi ha deciso di limitare a sei i propri delegati alla seconda conferenza della Tavola Rotonda in luogo dei quindici come stipulato dal memoriale concordato con Lord Irwing. A proposito di questa delegazione si fa notare che Gandhi andrà a Londra con l'appoggio degli elementi moderati ma anche con la sanzione degli estremisti i quali si sono piegati alla sua volontà. Alcuni personaggi ufficiali di cose indiane prevedono tuttavia una scissione nella fila del congresso perché ritengono che la politica di conciliazione di Gandhi, urti troppo con le richieste del congresso di ottenere l'indipendenza dell'India. Molti altri in fine osservano che è possibile che l'azione di Gandhi appoggiata e guidata dal buon senso, finisca con il trionfare. Ad ogni modo l'elemento moderato al congresso ha la maggioranza assoluta.

Un articolo di Gandhi

BOMBAY, 4. pom.

Un giornale dell'India reca uno scritto di Gandhi in cui egli pure riconosce la necessità che il boicottaggio contro i merci esteri debba continuare, insiste perché gli indiani accolgano senza riserve l'accordo provvisorio da lui stipulato con il Viceré Lord Irwing.

Su la traccia del Risorto

come muoiono, anche dopo le più splendide vittorie, tutti gli eroi e tutti, nessuno escluso, o quasi che Egli ascendendo al cielo, fosse poi risultato per sempre dall'umanità. La miserabile mentalità terrena, seguita a raffigurarsi lontano lontano, sulle cime di un celeste inaccessibile Olimpo; né vale che la sua Chiesa ostenti, in tutti gli angoli della terra, milioni di tabernacoli eucaristici dove, vivo e realmente presente, Egli attende e chiama i figli di Dio dispersi per congregarli in uno.

Egli è ben vivo, e ben vicino: e parla, e la sua voce riecheggia le anime e il mondo.

La Resurrezione, dunque, avvenuta in quell'anno di Tiberio Cesare, diciannove secoli fa, si continua a perennare in tutti i giorni di tutti i secoli, perché il Risorto è con noi.

E con noi E vuole che noi muoviamo verso tutti i nostri fratelli, quelli che creano in Lui e specialmente quelli che ancora non credono in Lui, per ricordare e per annunziare: Cristo è risorto! Cristo è con noi!

Cristo, il Figlio del Padre del cielo, la Sapienza divina, il Verbo creatore, Cristo, che ha voluto prendere umana carne per salvarci, e ha voluto essere il Figlio dell'uomo, per redimerci, ed è risorto di Croce perché noi vinciamo la morte, e ci ha chiamati amici e fratelli, e ha pianto e sofferito e sanguinato per noi sino all'ultima stilla. Cristo è risorto, è vivente, è con noi. Egli solo si era presentato per sollevare i miserabili servi della terra e del peccato e della morte, e aveva curato la nostra infermità. Egli solo, di sé i nostri mali, ci aveva parlato di una divina libertà, di una eterna Vita, e aveva promesso di sconfiggere per noi il mondo e la morte; sicché su quella Croce del Golgotha sembravano naufragare le speranze tutte dell'umanità.

Che restava, quando quel Crocifisso fosse deposto nell'invisibile segreto del sepolcro, che restasse l'uomo se non piegarsi per sempre alla schiavitù della terra e della materia, vivere una vita senza ragione e senza valore per precipitare poi in una orribile morte, e invadere l'inerzia tranquilla delle bestie, che, almeno non conoscono il tedio e il tarlo roditore del pensiero? Ebbene, amici e fratelli, levate il giubilo! Egli, l'unica nostra speranza, l'unico Amico nostro, ha mantenuto tutte le sue promesse. E' risorto! E' vivente! E' con noi! Dio si soffre e dove si opera per tutto ciò che è bello e buono e santo, nel travaglio fidente della lotta e nella casta gioia del riposo, dove un'anima leva il suo sospiro al cielo per il quale è nata e dove un'anima effonde un sorriso d'amore e di bontà sulla terra, nella meravigliosa ingenuità del fatto, nella pensosa attività dell'adulto, nel tempo che accoglie la grande famiglia dei suoi fedeli e nella famiglia che educa nuovi fedeli alla sua Verità, nell'ufficio e nel campo dove si lavora, nell'ospedale dove si geme, e si spera, presso le culle e al letto dei moribondi, e nella società tutta che si agita e si affanna in una continua aspirazione d'unità, ed Egli la guida e la salva sempre.

Oggi, in ogni momento, oggi come ieri, nei secoli, Egli è vivente, Egli è con noi!

Aprite tutte le porte, appianate tutti i sentieri, dinanzi all'Amico e al Re e al Trionfatore che passa. *Orate illum regnare. Fratelli, Cristo è risorto!*

Questo noi possiamo e dobbiamo annunziare, noi che abbiamo avuto in Lui l'instimabile grazia della fede e la partecipazione alla sua Chiesa una, santa, cattolica ed apostolica. Ma come potremo essere legni di questo annuncio?

Giacché, se annunzieremo altrui che Cristo, l'Uomo-Dio vivente, è con noi, come gli altri potranno crederci, se non vedranno realmente che Egli è con noi? se non vedranno in noi riflettersi almeno un piccolo raggio di quella sua infinita luce, quella sua meravigliosa bontà, di quella sua incommensurabile grandezza? se non vedranno nelle nostre parole e nelle nostre opere la figliolanza, per così dire, delle parole e delle opere sue? se nella nostra vita individuale, familiare, sociale, non apparirà qualche cosa di nuovo e di diverso, una qualità che nessuna industria del mondo può dare, che nessun turbinamento o quell'elemento del mondo può togliere, quella

ai terribili incubi e alle lusinghe indegne che il mondo irride, ma che pur non può?

Oh, cerchiamo davvero, noi indegnamente chiamati ad essere figli della Luce, che la meschinità delle nostre azioni non vili innanzi agli occhi altrui la presenza del Dio risorto! Non angustiamo la divina Verità di Cristo secondo le scarse misure del nostro povero cervello, del nostro fiaco cuore. Sradichiamo da noi la pretesa di erigerci dottori, quando Egli è il solo Maestro, e ci parla continuamente coll'infinitabile magistero della sua Chiesa; sradichiamo da noi l'egoismo che ha floggiato quel bugiardo proverbio: «Ognun per sé e Dio per tutti», e che praticamente trasformerebbe il Cristianesimo in tante chiesuole quanti sono i fedeli, quando Egli chiama tutti all'unità della mente, del cuore, dell'anima in Lui, per questa vita e per l'eterna; respingiamo il comodo e pigro formalismo in cui l'anima si mummifica, quando Egli è il Signore della Vita che penetra e rinnova e santifica e produce ogni momento frutti di Spirito Santo; chiediamogli la grazia della semplicità infantile, della mente aperta al più ampi orizzonti, del cuore pronto alla dedizione e al sacrificio, del cuore pieno di Lui!

Augusto Baroni

Su la traccia del Risorto

come muoiono, anche dopo le più splendide vittorie, tutti gli eroi e tutti, nessuno escluso, o quasi che Egli ascendendo al cielo, fosse poi risultato per sempre dall'umanità. La miserabile mentalità terrena, seguita a raffigurarsi lontano lontano, sulle cime di un celeste inaccessibile Olimpo; né vale che la sua Chiesa ostenti, in tutti gli angoli della terra, milioni di tabernacoli eucaristici dove, vivo e realmente presente, Egli attende e chiama i figli di Dio dispersi per congregarli in uno.

Egli è ben vivo, e ben vicino: e parla, e la sua voce riecheggia le anime e il mondo.

La Resurrezione, dunque, avvenuta in quell'anno di Tiberio Cesare, diciannove secoli fa, si continua a perennare in tutti i giorni di tutti i secoli, perché il Risorto è con noi.

E con noi E vuole che noi muoviamo verso tutti i nostri fratelli, quelli che creano in Lui e specialmente quelli che ancora non credono in Lui, per ricordare e per annunziare: Cristo è risorto! Cristo è con noi!

Cristo, il Figlio del Padre del cielo, la Sapienza divina, il Verbo creatore, Cristo, che ha voluto prendere umana carne per salvarci, e ha voluto essere il Figlio dell'uomo, per redimerci, ed è risorto di Croce perché noi vinciamo la morte, e ci ha chiamati amici e fratelli, e ha pianto e sofferito e sanguinato per noi sino all'ultima stilla. Cristo è risorto, è vivente, è con noi. Egli solo si era presentato per sollevare i miserabili servi della terra e del peccato e della morte, e aveva curato la nostra infermità. Egli solo, di sé i nostri mali, ci aveva parlato di una divina libertà, di una eterna Vita, e aveva promesso di sconfiggere per noi il mondo e la morte; sicché su quella Croce del Golgotha sembravano naufragare le speranze tutte dell'umanità.

Che restava, quando quel Crocifisso fosse deposto nell'invisibile segreto del sepolcro, che restasse l'uomo se non piegarsi per sempre alla schiavitù della terra e della materia, vivere una vita senza ragione e senza valore per precipitare poi in una orribile morte, e invadere l'inerzia tranquilla delle bestie, che, almeno non conoscono il tedio e il tarlo roditore del pensiero? Ebbene, amici e fratelli, levate il giubilo! Egli, l'unica nostra speranza, l'unico Amico nostro, ha mantenuto tutte le sue promesse. E' risorto! E' vivente! E' con noi! Dio si soffre e dove si opera per tutto ciò che è bello e buono e santo, nel travaglio fidente della lotta e nella casta gioia del riposo, dove un'anima leva il suo sospiro al cielo per il quale è nata e dove un'anima effonde un sorriso d'amore e di bontà sulla terra, nella meravigliosa ingenuità del fatto, nella pensosa attività dell'adulto, nel tempo che accoglie la grande famiglia dei suoi fedeli e nella famiglia che educa nuovi fedeli alla sua Verità, nell'ufficio e nel campo dove si lavora, nell'ospedale dove si geme, e si spera, presso le culle e al letto dei moribondi, e nella società tutta che si agita e si affanna in una continua aspirazione d'unità, ed Egli la guida e la salva sempre.

Oggi, in ogni momento, oggi come ieri, nei secoli, Egli è vivente, Egli è con noi!

Aprite tutte le porte, appianate tutti i sentieri, dinanzi all'Amico e al Re e al Trionfatore che passa. *Orate illum regnare. Fratelli, Cristo è risorto!*

Questo noi possiamo e dobbiamo annunziare, noi che abbiamo avuto in Lui l'instimabile grazia della fede e la partecipazione alla sua Chiesa una, santa, cattolica ed apostolica. Ma come potremo essere legni di questo annuncio?

Giacché, se annunzieremo altrui che Cristo, l'Uomo-Dio vivente, è con noi, come gli altri potranno crederci, se non vedranno realmente che Egli è con noi? se non vedranno in noi riflettersi almeno un piccolo raggio di quella sua infinita luce, quella sua meravigliosa bontà, di quella sua incommensurabile grandezza? se non vedranno nelle nostre parole e nelle nostre opere la figliolanza, per così dire, delle parole e delle opere sue? se nella nostra vita individuale, familiare, sociale, non apparirà qualche cosa di nuovo e di diverso, una qualità che nessuna industria del mondo può dare, che nessun turbinamento o quell'elemento del mondo può togliere, quella

ai terribili incubi e alle lusinghe indegne che il mondo irride, ma che pur non può?

Oh, cerchiamo davvero, noi indegnamente chiamati ad essere figli della Luce, che la meschinità delle nostre azioni non vili innanzi agli occhi altrui la presenza del Dio risorto! Non angustiamo la divina Verità di Cristo secondo le scarse misure del nostro povero cervello, del nostro fiaco cuore. Sradichiamo da noi la pretesa di erigerci dottori, quando Egli è il solo Maestro, e ci parla continuamente coll'infinitabile magistero della sua Chiesa; sradichiamo da noi l'egoismo che ha floggiato quel bugiardo proverbio: «Ognun per sé e Dio per tutti», e che praticamente trasformerebbe il Cristianesimo in tante chiesuole quanti sono i fedeli, quando Egli chiama tutti all'unità della mente, del cuore, dell'anima in Lui, per questa vita e per l'eterna; respingiamo il comodo e pigro formalismo in cui l'anima si mummifica, quando Egli è il Signore della Vita che penetra e rinnova e santifica e produce ogni momento frutti di Spirito Santo; chiediamogli la grazia della semplicità infantile, della mente aperta al più ampi orizzonti, del cuore pronto alla dedizione e al sacrificio, del cuore pieno di Lui!

Augusto Baroni

PRESINE MUSIVE

Parole d'un cristiano

Ecco come Giolitti parlava di sé
dei suoi critici rispondendo ad un
fegendum:

Se dovessi parlare, « attualmente
della mia vita e della mia opera, non
da critico (chè non lo sono), ma di
cristiano (come vorrei essere) direi che
l'una e l'altra, sono state, in gran par-
te, inutili, e vane. »

Al miei critici non muoverli, co-
seguentemente, nessuna critica, poichè
sia delle loro, invidia come dei loro.

logi, non solo, oramai, non fo più alcuna stima, ma neppure mi ricordo l'opera nella quale mi riconosco meglio a quella che non ho fatta, e vorrei fare e che non farò.

Parole da cristiano che, naturalmente i ventosi cincischiatori di lettere non capiranno e non apprezzeranno.

C'è troppa distanza fra lui e loro.

Racimo

La Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti e artisti cominciò.

Il Sindacato nazionale scrittori, aderì al Comitato internazionale per la diffusione artistica e letteraria per mezzo del cinematografo, e boicottò un concorso analogo diretto da

premio di L. 150.000, comunica che tutti gli scrittori italiani possono partecipare a detto concorso, con uno o con più scenari editi o inediti di films aventi un carattere scientifico, sociale, economico, storico, istruttivo, letterario o documentario che permetta con la loro diffusione nei diversi paesi, la comprensione e il riavvicinamento dei popoli nello spirito della Società delle Nazioni.

Tutti i lavori devono essere presentati entro il 10 aprile p. v. alla segreteria del Sindacato, in Roma, dove saranno esaminati da una apposita Commissione, che ne sceglierà uno da sottoporre alla Giuria internazionale che siede a Parigi.

*

Nel prossimi giorni sarà svolto al teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste, un grande programma di concerti musicali che saranno diretti da maestri di eccezionale fama quali Riccardo Strauss, Igor Stravinski, Rebaton, Ernest Dohnanyi e Ivan Butkoff. Il primo concerto si terrà la sera di martedì 7 aprile e sarà diretto da Riccardo Strauss.

*

Ieri sera a Roma, al teatro Reale dell'Opera, sotto la direzione del maestro Gino Marinuzzi, si è avuta la prima assoluta di "Il Sadko", leggendaria lirica in cinque atti (sette quadri) di Rimski Korskoff, nuovissima per l'Italia.

La figura del protagonista Sadko è interpretata da Giuseppe Taccani: Principe del mare, Volchova da delinda Saraceni, Liubava (moglie Sadko) da Gianna Pedersini; il Re del mare (padre di Volchova) da Duilio Fonti.

Gian Francesco Patalecchi

La morte d'una nota scrittrice irlandese

Un altro lutto ha colpito l'Irlanda. La nota scrittrice romanziera e inventrice patriota irlandese Katherine Tegenhan è morta a Londra dopo breve malattia.

SAN FRANCISCO, aprile.
(S.I.C.). - Diversi metodi sono stati sperimentati fino ad oggi nelle far-
rie americane per tenere di buon
more le mucche e far sì che que-
st'ultimo mettano tutta la loro buona volon-
tà nel produrre latte in quantità sem-
pre maggiore e di qualità sempre mi-
gliore.

L'ultima novità in questo campo è rappresentata dal metodo applicato dal sig. Glen Sheesley, nella sua città di Livingston, e a quanto a cura lo stesso inventore con ottimo risultato.

La trovata del sig. Sheesley consiste semplicemente in questo: al

mento della mungitura alle mucche viene ammannito uno scelto programma musicale. Dopo aver sperimentato il suo metodo durante una settimana servendosi di una orchestra rurale strumentale, i risultati ottenuti sono stati talmente soddisfacenti da indurlo ad installare nel locale della mungitura un apparecchio radiofonico.

«La musica classica è quella
sembra essere preferita dalle mu-
ed è quella che ha dato i migliori
sultati — ha dichiarato lo Shees
— Adesso sto sperimentando colla
sica jazz, per vedere se anche qu-
ha lo stesso effetto sulle mucche,
In tal caso questa musica sarebbe
mente da preferirsi, poiché esse

Polemiche cortesi sul proibizionismo in Inghilterra

LONDRA, 4 po-
Si è accesa una polemica con-
tra gli umidi ed i secchi in Inghie-
ra. Una delle organizzazioni di
peranza e precisamente la Un-
Kingdon Alliance ha dimostrato
una sua relazione che lo scorso
no la Gran Bretagna aveva speso

milioni e 100 mila lire sterline in
colpici. Ma gli avversari dicono
gli inglesi non avrebbero propria-
te speso tale somma in quanto
tale cifra lo stato per i suoi bis-
ha prelevato 180 milioni di sterline
tasse. Ove tale capitale venisse a
pare al fisco, tali spese potreb-
farle i secchi, poiché applicand-

Un incidente aviatorio in

SANTIAGO DEL CILE, 4 po
Giunge notizia da Costituzione
nella provincia di Maule quattro
aereo per un incidente aereo.

Al Capone non è un vagabondo

va l'egregio uomo perché era
proscioltosi dalla indegna accusa e
per il semplice fatto che nessuno
gli agenti di polizia interrogati
proposito ha ammesso che Al Ca
fosse in realtà un vagabondo.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and a dark horizontal smudge near the bottom edge. A small, faint yellowish stain is visible near the center of the page.

La bonifica integrale della Val d'Adige

Una sana idea per la vita dei campi

TRENTO. 4. Abbiamo già detto che la proprietà fondiaria nel comprensorio della bonifica integrale della piana della Val d'Adige non rappresenta una grande unità patrimoniale, ma è divisa fra circa cinquecento proprietari, il che esclude che si possa arrivare attraverso la bonifica al latifondo. Abbiamo però posto in rilievo l'idea del progettista della bonifica integrale di inserire nell'attuale assetto terriero della Val d'Adige, nel quale già prevale la media e piccola azienda, il tipo più razionale dell'appropriamento colono-ettaro, che consiste nell'assegnare ad una famiglia agricola una superficie di circa un ettaro di terreno redento.

Questa formula economica « famiglia-ettaro » è del resto l'unica soluzione nella piana da bonificare, considerato che la terra da redimere non appare più

Questo interesse continuo per la prosperità della sua azienda sviluppa in profondità la più robusta radice della terra e nella proprietà che nessuna forza riuscirà più a strappare. L'agricoltore si attacca così al proprio focolare e con tutta l'anima e rappresenta una forza perenne accanto ed insieme alla imperitura terra che è di sua proprietà.

L'agricoltore dunque, che possiede tanto suolo, quanto ne può lavorare, senza dover ricorrere all'aiuto di mano d'opera forestiera, o sia costretto ad impiegare altrove le proprie energie, farà di tutto per aumentare la produttività della terra. Sarà benedetto dai genitori, ma avrà anche comprensione per tutto ciò che è utile, razionale e nuovo per la sua azienda, vagliando ed introducendo però o-

gni genere, al cui soddisfacimento concorreranno le valli trentine con i loro vari prodotti.

Giova ricordare infine che la Val d'Adige è percorsa dalla ferrovia di primo ordine Venezia-Monfalcone, la quale rappresenta per la vallata un elemento di primaria importanza e consente di servirsene con la maggiore facilità possibile. Questa circostanza avvalorza l'idea di arricchire la vallata per mezzo della bonifica, di altrettante nuove vigorose aziende.

Riunione del Segretariato nazionale per la montagna

ROMA, 4. Sotto la presidenza del sottosegretario per la Montagna S. E. Serpieri si è riunito il Consiglio direttivo del Segretariato nazionale per la montagna.

Dopo l'approvazione della relazione sull'attività svolta nel 1930 dall'ente, attività che si è concretata nella progettazione di opere di miglioramento pascoli, di sistemazione bacini montani, rimboscimenti, caselli sociali, ecc., per un importo complessivo di circa tredici milioni di lire, ha discusso il programma di attività da svolgere dall'ente nel corrente anno, programma che si estenderà altresì nel campo della costruzione di strade interpoderali, di acquedotti rurali e di opere di irrigazione, nelle zone di montagna. Ha approvato il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo 1931.

Per la giornata del fiore

Schiarimento della Federazione nazionale

ROMA, 4. La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro i tubercolosi comunica « A meglio chiarire le finalità della « Giornata del fiore e della doppia croce » e della « prima grande campagna nazionale per il frangimento antitubercolare » e ad evitare ogni possibilità di erronee interpretazioni, si fa presente che i fondi raccolti, durante tali manifestazioni resteranno per intero a disposizione dei Consorzi provinciali antitubercolari, perché dispongano localmente in dirette e concrete opere di assistenza a vantaggio dei tubercolotici della propria provincia. Ai 10 consorzi che, col lavoro intelligente e tenace, avranno realizzato i migliori risultati, la Federazione assegnerà, a chiusura della campagna, altrettante artistiche medaglie d'oro. (Stefani).

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

La Coppa delle Mille Miglia

Uomini e macchine in lizza

La Mille Miglia, che negli scorsi anni ha saputo ottenere tante simpatie da parte di un'enorme folla di sportivi, si correrà di nuovo tra pochi giorni e precisamente l'11 e il 12 corrente.

Sarà questa la quinta edizione dell'ormai classica gara automobilistica organizzata dall'A.C. di Brescia.

A questa prova è già assicurato il successo che attese alle precedenti per l'appassionato interessamento di tecnici e di profani di tutta Italia e soprattutto per la partecipazione degli uomini e delle macchine migliori dell'automobilismo italiano ed internazionale.

Centocinquanta iscrizioni dicono già che sarà assai folto il gruppo dei concorrenti che si allineano alla partenza. Tra i più noti, si annovera la qualità dei guidatori e dei motori quella che offre fin d'ora al pubblico la certezza di una lotta drammatica e accanita.

L'Alfa, la Maserati, la O. M., la Fiat, la Bianchi, l'Italia tra le case italiane e fra le case straniere la Bugatti, la Mercedes, la Salomon, l'Austin, l'Amilcar hanno affidato la difesa dei loro colori a piloti di abilità ben nota.

Quale sarà la vincitrice tra le « quippe » dell'Alfa Romeo, della O. M., della Maserati, della Fiat, della Bianchi, della Bugatti, della Mercedes, della Salomon, dell'Austin, dell'Amilcar, non è dato sapere, ma i maggiori probabilità di trionfare.

L'Alfa che ha al proprio attivo il primo posto in classifica nelle tre ultime edizioni.

O la O. M. che vinse la prima « Mille Miglia » O la Maserati che nel 1930 si è conquistati alcuni tra i più preziosi trofei.

Tra i rappresentanti di macchine straniere Caracciola e Stuck combatteranno per la Mercedes; Theo Maltz piloterà una Hispano-Suiza e Carlo Masetti una Bugatti. Al volante di una Bugatti, un bolide appostato con tutta cura dal costruttore italo-alsaziano per dar modo al campione d'Italia di aggiungere alle sue vecchie, brillanti affermazioni personali in altre gare una nuova magnifica vittoria.

LE RIVISTE

Vita e Pensiero. — La rivista ha testé pubblicato un fascicolo speciale dedicato all'ordine sociale, poiché nessuno sarà capace di persuadersi che si possa vivere bene e onestamente senza lavorare. Elemento conservatore e legalitario, procura allo Stato meno noie di ogni altra classe sociale, mentre è sempre pronto a difenderlo da ogni pericolo e nemico interno ed esterno. Eterni valori di forza sana, fornisce alla società le energie sempre nuove e fresche, anche quando negli altri ceti dilagano le idee e costumi malsani e perniciosi e si manifestano segni di decadenza e di sfacelo.

Poiché, come già diciamo, nel nostro paese media e piccola proprietà rappresentano la quasi totalità delle aziende agricole e la stessa fisionomia terriera si verifica entro lo stesso perimetro della progettata bonifica, così intensificando dunque il numero della bonifica integrale di inserire nella Val d'Adige oltre 4000-5000 famiglie di agricoltori indipendenti del tipo « colono-ettaro », ci sembra giustificato non solo da un interesse puramente produttivo, ma da una serie di ragioni d'ordine umanitario, sociale, politica, nazionale, che tutte militano a favore della bonifica. Questo intendimento corrisponde pienamente allo spirito della modernissima legge Mussolini, nonché alle generali condizioni di ambiente del paese e merita a nostro avviso incondizionata approvazione.

Intensificando dunque il numero della bonifica integrale di inserire nella Val d'Adige, cioè nella parte più ricca della piana della Val d'Adige, oltre 4000-5000 famiglie di agricoltori indipendenti del tipo « colono-ettaro », ci sembra giustificato non solo da un interesse puramente produttivo, ma da una serie di ragioni d'ordine umanitario, sociale, politica, nazionale, che tutte militano a favore della bonifica. Questo intendimento corrisponde pienamente allo spirito della modernissima legge Mussolini, nonché alle generali condizioni di ambiente del paese e merita a nostro avviso incondizionata approvazione.

Nuovo codice penale e riforma penitenziaria

ROMA, 4. La prossima entrata in vigore del codice penale richiama l'attenzione degli studiosi sulla riforma penitenziaria che a detto codice si ispira.

Un'apposita Commissione, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla giustizia, lavora assiduamente intorno al nuovo regolamento carcerario, che sarà tra breve pubblicato. Tale regolamento abolirà la segregazione cellulare. Sarà inoltre fatta una classificazione dei condannati ed una precisa classificazione degli stabilimenti di pena.

L'ardita riforma auspicata già da tempo da correnti autorevolissime e notevolissime della scienza penitenziaria, richiederà senza dubbio un lavoro poderoso e pieno di responsabilità e difficoltà, ma la nostra Direzione generale per gli istituti di prevenzione di pena è pronta a superare ogni ostacolo.

600 bimbi di marittimi e avieri alle cure climatiche

ROMA, 4. La Confederazione Nazionale Fascista della Gente del Mare e dell'Aria invierà in cura climatica nelle Colonie Marine e Montane, che saranno aperte alle varie delegazioni Provinciali Fasciste, 600 bambini di marittimi ed avieri. Parteciperanno al beneficio provvedimento anche i marittimi dei centri minori.

Le donne professioniste e artiste

ROMA, 4. Il Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione donne professioniste e artiste, ha chiamato all'attenzione a far parte del Consiglio direttivo la contessa d'Ancona e donna Bona Luzzatto. In seguito ha approvato il programma di lavori del Comitato per i rapporti internazionali. Tale comitato che ha lo scopo di promuovere tutte quelle forme di attività che possono favorire la diffusione della cultura nei centri femminili internazionali e in pari tempo sviluppare gli scambi di carattere artistico, economico, scientifico, è stato incaricato di organizzare l'intervento dell'Associazione donne professioniste e artiste al prossimo Congresso internazionale di Vienna.

Inaugurazione e programma del Congresso coloniale

FIRENZE, 4. Si ha notizia che il direttore della Commissione Permanente dei Mandati, comm. Catastini, interverrà al Congresso degli studi coloniali in Firenze, quale rappresentante della Società delle Nazioni.

Al mattino del giorno 8 aprile si avrà l'inaugurazione solenne in palazzo Pitti alla presenza di alte rappresentanze. Nel pomeriggio si terrà la prima riunione delle sezioni riunite e in questa parlerà anche il Padre Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano.

I lavori continueranno nei giorni seguenti e il giorno 11 S. A. R. il Duca delle Puglie, terrà nell'aula magna della Università una conferenza con proiezioni dal titolo: « Fezzan e Cufra ».

Nella mattinata del giorno 12 si svolgerà la cerimonia di chiusura del congresso. Il comune di Firenze offrirà un ricevimento nei giardini di Popoli, ai congressisti, alle ore 17 del giorno 9.

L'incendio di Olgiate Molgora rinviato a giudizio

COMO, 4.

Un grave incendio scoppiò la notte sul 5 gennaio scorso, in frazione San Zeno di Olgiate Molgora, nel cascinale di proprietà del sig. Zanetti Ventura. Il fuoco causò danni valutati a undicimila lire. Il fabbricato era stato appena costruito quando un nuovo incendio, questa volta ancor più grave, lo devastò. I carabinieri portarono i loro sospetti sul contadino Redaelli Giuseppe fu Enrico. Malgrado le sue proteste di innocenza il Redaelli venne arrestato, ed ieri, chiusasi l'istruttoria, è stato rinviato al giudizio del nostro Tribunale.

Travolto da un albero

FIRENZE, 4.

Tale Montignani Giovanni di anni 32, dimorante a San Godesio, si trovava l'altra mattina in un bosco vicino al detto paese, intento a tagliare un albero, quando questi crollò improvvisamente. Raccolto da alcuni compagni, veniva medicato sul posto e nel tardi pomeriggio a mezzo della Misericordia veniva trasportato all'ospedale di S. Maria Nuova, ove gli fu riscontrata la frattura della gamba sinistra e altre gravi lesioni. La prognosi è riservata.

Negoziante investito da un camion

FIRENZE, 4.

Il negoziante di stracci Mario Alessi, di anni 40, abitante a Sesto Fiorentino, l'altra mattina verso le ore 10, mentre passava in bicicletta nel presidio di Calenzano, veniva investito da un camion, che sopraggiungeva a forte velocità e proseguiva poi in direzione di Prato senza fermarsi.

Il disgraziato Alessi riportava la frattura della clavicola sinistra e varie ferite alla testa. All'Ospedale di S. Maria Nuova, dove è stato trasportato dalla Misericordia, veniva giudicato guaribile in 40 giorni.

Un'auto finisce sul marciapiedi ferendo gravemente due persone

ROMA, 4.

Un grave incidente automobilistico è avvenuto stamane in via Francesco Crispi. Un'automobile di piazza proveniente da Porta Pinciana e lanciata a velocità pazzesca, andava a finire sul marciapiedi ed investiva la portina di uno stabile, certa Giacinta Carboni, e il sessantenne Vittorio Orlandi.

I due sono stati colpiti in pieno e si sono rovesciati al suolo. Lo chauffeur Gualtiero Casone, abbandonata la macchina, si dava a precipitosa fuga, ma veniva raggiunto da alcuni cittadini e consegnato a due metropolitani. I due feriti sono stati trasportati all'Ospedale dove sono stati ricoverati in condizioni gravi.

CORRIERE BOLOGNESE

La questione dei colombi

risolta con una deliberazione podestaria. L'accoglimento della tesi conciliativa dell'«Avvenire d'Italia».

Il Podestà, comm. Berardi, ha risolto la dibattuta questione dei colombi comunali nella Piazza Vittorio Emanuele, con la seguente deliberazione:

« Ripresa in esame la questione dei piccioni nella Piazza Vittorio Emanuele II; il sottoscritto ritiene che si possa conciliare la presenza simpatica e vivace dei piccioni stessi in detta Piazza, con la tutela e la conservazione dei monumenti che la circondano e segnatamente delle pregevoli sculture poste nella facciata di S. Petronio, con l'impedire, da un lato, l'eccessivo moltiplicarsi di quelle bestie e col salvaguardare, d'altro lato, con opportuni ripari le parti più delicate delle dette sculture.

Mentre pertanto conferma il divieto di concessione di qualsiasi vendita ambulante di becchime nella piazza e l'uso adiacenze; sentita la R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna, che ha visto l'ultima parte della lettera) dell'art. 36. Testo Unico 15 gennaio 1931, n. 117;

il sottoscritto dispone:

a) che i pompieri, periodicamente, e con esclusione dei mesi di primavera, procedano alla cattura dei piccioni mediante apposita rete e ad acciderli per distribuirli agli Istituti di Beneficenza da indicarsi dal sottoscritto;

b) che la cura dei pompieri sia convenientemente ripartita (previa ripulitura dell'interno) le reti metalliche che attualmente sono in cattive condizioni e permettano l'accesso dei piccioni alle sculture poste sopra le porte del Tempio di San Petronio.

Parimenti con sottili reti metalliche siano protette le altre parti ornamentali più delicate della facciata di S. Petronio, con rete a telaio le due finestre che si trovano in alto sulla facciata medesima;

c) che la cura dei pompieri, d'accordo con la R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna, venga provveduto il 1.º aprile ed il 1.º ottobre di ogni anno, alla ripulitura della parte rivestita in marmi della facciata di S. Petronio, con acqua semplice proiettata con pompa da innaffiare ma non a getto forzato e violento;

d) che sia proibito a chiunque di gettare becchime ai piccioni sulla scalinata e sulla spianata davanti a San Petronio. Tale gettito è soltanto permesso nella via Pignatelli. — Il Podestà: I.º Berardi ».

La deliberazione presa dal Podestà in accordo colla R. Soprintendenza nei riguardi della conservazione dei piccioni nella Piazza e della tutela delle preziose sculture della facciata del massimo tempio di San Petronio, pone termine finalmente ad una vecchia e dibattuta questione che da anni ed anni formava oggetto di caldissime discussioni. Siamo certi che detta deliberazione non mancherà di incontrare il pieno favore della cittadinanza; essa riesce particolarmente gradita a noi perché basata soprattutto sulla tesi conciliativa che ha lungo tempo abbiamo propugnato su queste colonne.

Non è possibile giungere alla totale soppressione del volo di quelle innocenti bestie, volo che tanto vale a dar vita e colore all'austera nostra Piazza maggiore, che tanto raddia i soddisfatti a contemplare, specie nelle più solenni e festose ricorrenze.

La riduzione metodica del numero di questi volatili che troppo si moltiplicano, unita a speciali cautele per la difesa e la ripulitura della monumentale facciata di S. Petronio, riuscirà inoltre a soddisfare gli giustamente si preoccupava della dannosa sporcizia che portava il guano dei piccioni stessi sui vecchi marmi scolpiti e dei pericolosi e potenti odori delle pompe usate dai vigili del fuoco.

E' recentissima la pubblicazione di un articolo di carattere francoscelto della nostra valorosa collaboratrice contessa Elogio Cappello Pessarelli in cui veniva fatto comprendere quanto fosse cristianamente utile che i piccioni catturati servissero quale cibo ai poveri ricoverati nei cittadini istituti di beneficenza.

Anche questa proposta è stata in pieno accettata dal Podestà che ha immediatamente stabilito nei riguardi dei volatili catturati senza dare ascolto ad esagerati sentimentalismi che, in questo caso, sarebbero in contrasto con una ragione di cristiana e umana carità la quale ha tutto il diritto di prevalere.

Non resta dunque che da augurarsi che, quanto è stato così saggiamente deliberato, venga anche e presto perfettamente compiuto in nome dell'arte e del prestigio cittadino, mantenendo così i colombi, ridotti di numero alla piazza, e rendendo possibile una decorosa manutenzione e conservazione delle opere d'arte che ornano il vetusto prospetto del S. Petronio. Quod erat in votis.

Le visite alla Certosa nella domenica in Albis

Come di consuetudine, nella giornata di Domenica in Albis, 12 aprile i Clausura della Certosa saranno aperti al Pubblico dalle ore 8 alle 18.

CAMPAGNA ANTITUBERCOLARE

Il francobollo con la doppia Croce

Sarà posto in vendita oggi, giorno di Pasqua, in ogni angolo della Penisola, il francobollo con la doppia Croce a beneficio della lotta antitubercolare nelle Provincie. Tale francobollo dovrà essere adoperato come chiudi-lettera. In effetto però esso deve avere valore di vero francobollo e deve essere usato in tutte le lettere senza che non si potrà raggiungere lo scopo. Altre Nazioni, prima di noi, avevano escogitato lo stesso mezzo, ma dove ogni anno si incontra il più largo consenso è nel Nord America. Nella ricorrenza del Natale, negli Stati Uniti, si può dire infatti che non vi sia cittadino che non compri senza risparmio i francobolli contro la tubercolosi e non ne faccia larghissimo uso, applicandone più di uno, particolarmente per l'invio dei biglietti di augurio. Si può anzi dire che per l'America sia questo un dovere, tanto la buona usanza trova nella pratica, attenzione totalitaria.

Non invece abbiamo scelto il periodo che va da Pasqua di Resurrezione a Pentecoste; dal giorno del trionfo della fede a quello della Fratellanza umana, in cui i primi messaggeri del Verbo portando un solo linguaggio, poterono essere ascoltati da tutte le genti e affrattellare sotto il nuovo Segno. Ed è proprio alla fratellanza umana che viene farsi appello, per fronteggiare il tristissimo male nel tempo più propizio che è quello in cui « con Dio risorgono i fiori sul mandorlo, le erbe si prati e le speranze nel cuore degli uomini ». Risorgono così a nuova vita tanti nostri fratelli che il morbo fatale pone sull'orlo del sepolcro.

« Post fata resurgo », è infatti il motto sanatoriale su cui si innalza gloriosa la sanguigna insegna. Ed in effetti è resurrezione quella che non si avvera con nuovi mezzi di cura, quando si pensa che nell'ultimo anno, su 27.000 ricoverati, ben 12.000 hanno potuto superare il male e 7000 sensibilmente migliorare. Occorre però ampliare l'assistenza e renderla possibilmente generale, per cui si calcola che sia sufficiente porre in funzione per tutta Italia 50.000 letti. Ora i mezzi disponibili nel sentimento generoso del nostro popolo non giungono a coprire le necessità. Bisogna perciò fare appello insistentemente al cuore di tutti, perché deliberatamente ognuno si imponga come dovere, il proprio contributo nella più larva misura.

Se anche in qualcuno il sentimento della pietà non si risveglia, valga lo stimolo almeno quello dell'egoismo, tenendo presente che, particolarmente nei casi di tubercolosi, la cura non è solo per sé, ma per gli altri; altri che sono salute per noi. Nessuno può dimentichi che se dare al tubercoloso i mezzi di cura, avesse l'istesso valore dell'aggiunta dell'olio in una lampada che deve totalmente spegnersi, potrebbe l'anima trovar ece nella vita di pochi mesi, mentre si tratta di riportare alla vita tanta gente, di restituire alla patria dei figli tanto modici, di dare il sorriso della salute a tanta gioia. Non si può quindi dubitare che vi sia un solo individuo che, notando, manchi all'appello del Cuore: Occorre che scienziati, legislatori, filantropi, costituiscano una specie di fronte unico, per condurre a vittoria una fine grande battaglia.

Queste stesse parole dominavano l'ambiente nell'ultimo « grande appello » fatto al paese da S. E. Raffaele Poellucci, nella Capitale, essendo presente la prima Madre Italiana, mentre ancora echeggiava simbolicamente, al tocco delle arpe, lo Stabat rossiniano.

Un libro gratuito per la vostra salute. Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratuito franco da: Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratuito franco da: Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratuito franco da: Laboratori Vegetali (Rep. 42), Via Solferino, 20 - Milano.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro su cui espone il suo metodo di cura per la tubercolosi. Il libro è composto secondo il caso sociale sono capaci di guarire cosiddette malattie incurabili: Diabete, l'Albume, la Vite Respiro (fosse bronchite Asma, ecc.), Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ecc.), Malattie del Nervo del Cuore (palpitazioni, ecc.), Reumi, del Fegato, della Gotta, della Pelle, del Sangue, Ulceri varicose, Ulceri alle gambe, macie, Stitichezza, Anemia, Malaria, Eccesso di Umidità, Disturbi critici, ecc. ecc.

Birocciaio travolto dal carro

Nel pomeriggio di ieri, mentre si stava nei pressi della propria abitazione, il birocciaio Alfonso De Vanni, di Anselco, di anni 43, domo nato a Montereale, cadeva accidentalmente dal proprio carro e rimase travolto da una delle ruote.

Riportava la frattura della gamba sinistra che all'Ospedale S. Orsola, ve ha ricevuto le cure del caso, è ritenuta guaribile in una quindicina di giorni.

Arresto di un ladro di biciclette

Qualche giorno fa si presentava all'ufficio del meccanico Amleto la, in via Castel Tialto 2, uno scultore che consegnava una bicicletta usata, per farla riparare.

Il Villa esaminava il velocipede con sua meraviglia si accorgeva questo era lo stesso che un tenente aveva sottratto circa un anno fa, al fattorino della ditta narnini. Nino Bonazzi, di Osimo, anni 16, il quale l'aveva ricevuto solo precisamente da lui.

Della strana coincidenza veniva verità prontamente la Squadraabile ed il giovane sconosciuto portò così essere identificato per certo sare Genelli, fu Domenico, di anni 20, senza fissa dimora.

Il Genelli ha confessato di essersi l'autore del furto ed è stato passato alle carceri.

Bimbo ustionato dal fuoco

E' stato ieri ricoverato all'Ospedale S. Orsola per ustioni di 1.º e 2.º grado al viso ed al braccio destro, un bambino di quindici giorni, il bambino di Giuliano Lambertini, di Ariside, campese, anni 3, da Pianoro, domiciliato nella propria famiglia in via Torricella, n. 60.

Il padre che l'

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

I. cav. Baxiu e per il rev.mo Assi-
sente ecclesiastico. Ringraziò quin-
di il paese intero ed in modo parti-
colare i beneficati, per averli resti-
tuiti alla loro patria.

SAGGIO. — Il 5 corr. festa di Pa-
gura, a coronamento dello studio di
musica vocale ed instrumentale il
Corpo Bandistico-Corale svolgerà il
seguente programma: Ore 10 Mes-
sa Ducale (Tomadini); (Ore 15.30):
1) Marcia militare; 2) Lucrezia Bor-
latta (fantasia del Donizetti); 3) Ar-
cangelo (valzer del M. Paxis); 4)
Fiori e villette (Paxis); 5) Primavera
Zardini, Salut a e Furlane (Zar-
ini); Visione radiosa (Tomadini),
Il gno Pais (D. F. Pellizzo), Barca-
ola Brindisi (Tomadini); 6) Gian-
ni e Bernardino (fantasia del Ci-
carosa); 7) Marcia.

TAGLIAMENTO

CONCORDIA)

**Pubblicità: Partogiorno, Via Semi-
piazza Municipio - Telef. 150.**

...lla siano incaricati dell'offerta dei
lori.

CONDONVANI. — *Per la festa del fide-*
lismo, che si svolgerà in una sala
statale autorizzata, il aumentare il
costo della bibite del 10 per cento a
favore della benefica opera.

S. Giorgio della Richinvelda. — *Glusami del corso premilitare hanno*
aiuto lungo l'altro giorno a Silimberg.
dei trentatré presentati tutti furono
ammissi, compresi i due figli dell'erede
direttore del corso sig. Craighero e
agli istruttori.

MONTENAPELLE CELINA. — *Per la*
otta contro le cavallette, onde preve-
nire a tempo l'invasione dei dannosi
insetti, il podestà ha emanato opportu-
ne disposizioni per far distribuire ai
contadini i fondi di tutti quelli ne
potessero venire a conoscenza diano
subito comunicazione al Comune del-
la comparsa sui terreni delle bestiole.

A Presidente della Sezione combat-
tenti è stato riconfermato il geom.
Giovanni Venier.

Comitato dell'Opera
Nazionale. Ballata si è riunito l'altro
giorno sotto la presidenza del co. F.
Zoppola, e presenti tutti i membri.
Dopo l'approvazione del bilancio
preventivo 1931, si passò a discutere su

Si stabilì poi sull'eventuale invio di avanguardisti al campeggio Dux e

ESTRAZIONI R. LOTTO					
BARI	79	12	26	86	43
FIRENZE	23	31	71	84	58
MILANO	78	85	79	54	58
NAPOLI	22	44	59	67	80
PALERMO	8	11	25	51	82
ROMA	35	83	77	49	67
TORINO	38	11	24	80	4
VENEZIA	37	78	73	18	26

GALZONI

**E
OLIO
DI
RICINO
IN
POLVERE
COM**

COM:
DOCEA

POSTA

**non ha odore,
non ha sapore,
non dà dolore,
si prende in
ostia.**

**È il miglior purgante
del mondo.**

Dai soli farmacisti
===== L. 0,95 =====

**Esigete :
FOGLIA VERDE
su busta gialla**

A. GAZZONI & C.

BOLOGNA
QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
« Società Anonima Avvenire d'Italia »

Domenico Pini.
UBALDO FERRARI: Il Cen-
nario di « Norma » alla Sc
LYDIA DE LIGUORO;
moda.
SALVATORE CAMBOSU:
Zufolo (Romanzo).

*

In vendita a Lire 3 la cop
 Per le richieste all'Admini
 zione della FESTA si può
 virsi del Conto Corrente